

CODICE DI CONDOTTA PER I TERZI

1. Scopo e ambito di applicazione

In Cooper Consumer Health (di seguito denominata singolarmente o collettivamente “CCH” o “noi”), ci impegniamo a promuovere una vita più sana (“Scopo”) per tutti, non solo attraverso i nostri prodotti per l'automedicazione, ma anche attraverso le nostre attività e il nostro impatto sul mondo che ci circonda.

Per contribuire positivamente al nostro Scopo, intendiamo operare secondo i più elevati standard etici e garantire che i nostri prodotti siano realizzati in modo responsabile dal punto di vista ambientale, utilizzando materiali e pratiche sostenibili che riducano al minimo i rifiuti e l'inquinamento.

In CCH vogliamo essere una vera forza positiva. Ci impegniamo a lasciare il mondo in condizioni migliori rispetto a come lo abbiamo trovato, sviluppando marchi sostenibili nel settore della salute e aiutando i consumatori a prendersi cura di sé stessi.

Per contribuire al nostro Scopo, abbiamo elaborato il presente Codice di Condotta per i Terzi (“Codice”), applicabile ai terzi e ai loro dipendenti (“Terzi”) che stipulano contratti con qualsiasi società del Gruppo CCH o che forniscono beni o servizi a CCH.

Con la sottoscrizione di un contratto con CCH, ciascun Terzo si impegna automaticamente a rispettare standard di lavoro e principi di etica aziendale equivalenti a quelli descritti nel presente Codice.

In caso di conflitto tra le disposizioni di un contratto e quelle del presente Codice, le parti concordano che il Codice prevarrà per quanto riguarda la materia oggetto del conflitto.

2. Governance

Il presente Codice definisce i nostri standard di etica aziendale ed è stato approvato e sostenuto dai nostri massimi organi direttivi.

Il Codice riflette i valori di integrità e responsabilità di CCH e ci consente di adempiere alla nostra responsabilità condivisa di contribuire a un futuro più sano.

CCH riesaminerà il presente Codice almeno una volta all'anno al fine di riflettere eventuali evoluzioni delle politiche interne, delle leggi e dei regolamenti applicabili e di garantire che esso rimanga coerente con le nostre attività e la nostra struttura organizzativa.

Qualsiasi modifica al presente Codice sarà comunicata attraverso il sito web aziendale di CCH (inserire link).

3. Standard applicabili

Tutti i nostri Terzi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei Paesi in cui operano, comprese le disposizioni in materia di diritti umani, rapporti di lavoro e occupazione, lotta alla corruzione, qualità, salute e sicurezza, ambiente e, ove applicabile, benessere animale.

Qualora le leggi o i regolamenti locali siano in conflitto con i principi stabiliti nel presente Codice, i Terzi dovranno individuare modalità per applicare i principi che garantiscano il più elevato livello di tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nel rispetto della normativa applicabile.

Il nostro Codice si ispira alla Carta Internazionale dei Diritti Umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

3.1. Questioni relative ai dipendenti

I Terzi devono trattare tutti i propri dipendenti con equità e dignità e rispettare i seguenti requisiti:

a. Eliminazione del lavoro forzato o obbligatorio

I Terzi non devono ricorrere ad alcuna forma di lavoro forzato, obbligatorio o involontario.

Devono inoltre adottare tutte le misure ragionevoli per garantire di non contribuire né beneficiare dell'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio, sia all'interno della propria organizzazione sia lungo la propria catena di fornitura.

I Terzi devono implementare procedure che garantiscano il rispetto delle normative più rigorose in materia di schiavitù moderna e tratta di esseri umani, indipendentemente dal luogo in cui operano.

b. Divieto di lavoro minorile

I Terzi non devono ricorrere al lavoro minorile in violazione delle leggi e dei regolamenti nazionali o internazionali applicabili.

Qualsiasi forma di sfruttamento minorile è severamente vietata.

I Terzi devono adottare solidi meccanismi di verifica dell'età nell'ambito dei propri processi di assunzione.

I Terzi hanno l'obbligo di informare immediatamente CCH qualora venga rilevata qualsiasi situazione di lavoro minorile presso le proprie sedi o presso uno dei propri subappaltatori.

c. Retribuzione equa e orario di lavoro

I Terzi devono garantire ai propri dipendenti una retribuzione equa, corrispondendo salari e benefici adeguati e offrendo condizioni di lavoro corrette, con modalità di remunerazione trasparenti.

Le retribuzioni devono essere conformi alla normativa applicabile in materia salariale.

I Terzi devono fornire a tutti i lavoratori informazioni scritte, chiare e comprensibili sui termini e sulle condizioni del rapporto di lavoro, comprese le condizioni retributive.

d. Ambiente di lavoro sicuro e salubre

I Terzi devono garantire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro, igienico e salubre, al fine di prevenire incidenti e danni alla salute sul luogo di lavoro.

Devono inoltre fornire regolarmente formazione in materia di salute e sicurezza ai propri dipendenti, compresi i nuovi assunti e i lavoratori assegnati a nuove mansioni. Tale formazione deve essere adeguatamente documentata e registrata.

I Terzi devono inoltre garantire lo stoccaggio sicuro delle sostanze chimiche, ove applicabile, implementare solidi programmi di prevenzione e protezione antincendio e predisporre adeguati piani di emergenza, portandoli a conoscenza dei dipendenti.

e. Diritto alla contrattazione collettiva

I Terzi devono rispettare la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, garantendo ai dipendenti la possibilità di esprimere liberamente le proprie preoccupazioni e di negoziare le proprie condizioni di lavoro.

f. Non discriminazione e pari opportunità

I Terzi devono astenersi da qualsiasi pratica discriminatoria, in particolare in materia di assunzione, promozione, retribuzione, premi o più in generale nel proprio comportamento sul luogo di lavoro.

Le politiche, le procedure e le pratiche dei Terzi devono essere applicate in modo equo e non devono avere effetti negativi su specifici gruppi di dipendenti o candidati.

Ove possibile, devono promuovere la diversità, l'inclusione, le pari opportunità e il rispetto delle persone. Non sarà tollerata alcuna forma di discriminazione o molestia basata, tra l'altro, su razza o origine etnica, disabilità, convinzioni religiose, orientamento sessuale, età o genere.

g. Molestie e violenza sul luogo di lavoro

I Terzi devono garantire un ambiente di lavoro libero da molestie e intimidazioni e assicurare la sicurezza di tutti i dipendenti.

Si impegnano a non tollerare alcun comportamento molesto che interferisca con la prestazione lavorativa di una persona o che crei un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o offensivo.

I Terzi devono adottare una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di violenza sul luogo di lavoro. Devono inoltre vietare qualsiasi linguaggio offensivo, intimidatorio, minaccioso o molesto, indipendentemente dal mezzo di comunicazione utilizzato.

h. Privacy dei dipendenti

I Terzi devono proteggere la riservatezza e la sicurezza dei dati personali dei propri dipendenti e di qualsiasi altra persona interessata, implementando adeguate misure di protezione.

Qualsiasi divulgazione di dati personali deve essere strettamente limitata alle finalità per le quali tali dati sono stati ricevuti, al fine di tutelare i diritti alla privacy dei dipendenti e delle altre persone interessate.

Qualsiasi divulgazione di dati personali deve essere effettuata in conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati.

3.2. Pratiche Commerciali Etiche

Ai Terzi è severamente vietato prendere parte, direttamente o indirettamente, a qualsiasi forma di corruzione o concussione nei confronti dei dipendenti di CCH o di qualsiasi altro terzo.

I Terzi devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di prevenzione della corruzione e devono essere in grado di dimostrare tale conformità su richiesta.

Tale obbligo include altresì il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro.

Inoltre, i Terzi non devono offrire ai dipendenti di CCH alcun regalo o altro beneficio personale derivante dal rapporto commerciale con il Terzo, ad eccezione di omaggi o benefici di valore molto limitato, non superiore a 50 euro.

I Terzi devono inoltre evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi, reale o apparente, nell'ambito delle proprie relazioni commerciali.

Qualora un Terzo venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi, dovrà informare tempestivamente CCH.

3.3. Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente

I Terzi devono rispettare tutte le normative applicabili in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente.

Tutte le autorizzazioni, licenze, registrazioni e approvazioni richieste devono essere ottenute, mantenute valide e aggiornate.

I Terzi devono inoltre adempiere a tutti i propri obblighi operativi e di rendicontazione.

I Terzi devono identificare, valutare e gestire il proprio impatto ambientale. Devono altresì tenere conto delle considerazioni ambientali in ogni fase della produzione di beni o della prestazione di servizi destinati a CCH.

a. Rifiuti ed emissioni

I Terzi devono disporre di sistemi che garantiscano la movimentazione, il trasporto, lo stoccaggio, il riciclo, il riutilizzo e la gestione sicura dei rifiuti, delle emissioni atmosferiche e degli scarichi delle acque reflue.

Qualsiasi rifiuto, scarico o emissione che possa avere un impatto negativo sulla salute umana o sull'ambiente deve essere adeguatamente gestito, controllato e trattato prima del rilascio nell'ambiente, in conformità alla legislazione e alla normativa locale applicabile.

b. Gestione responsabile degli impatti ambientali

I Terzi devono impegnarsi a evitare le emissioni atmosferiche e gli scarichi idrici oppure, qualora ciò non sia possibile, a ridurli o mitigarne gli effetti.

Devono inoltre garantire il trattamento, lo stoccaggio, il trasporto, l'utilizzo, lo scarico o lo smaltimento sicuri dei rifiuti solidi e dei sottoprodotti.

Ove possibile, i Terzi devono ricercare soluzioni produttive o manifatturiere più sostenibili.

3.4. Protezione dei Dati Personali

I Terzi devono proteggere la riservatezza e la sicurezza dei dati personali e delle informazioni sensibili in conformità alle leggi applicabili e agli standard di settore, quali il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) o altri quadri normativi pertinenti in materia di protezione dei dati.

Tale obbligo include l'adozione di misure che garantiscano il trattamento, la conservazione e la trasmissione sicuri dei dati.

I Terzi devono inoltre prevenire qualsiasi accesso non autorizzato, divulgazione impropria o utilizzo improprio delle informazioni.

Qualsiasi violazione dei dati personali deve essere comunicata senza indugio alle autorità competenti e alle parti interessate, in conformità alla normativa applicabile.

3.5. Benessere Animale

La sperimentazione animale deve essere effettuata esclusivamente quando richiesta dalla legge e dopo aver compiuto ogni ragionevole sforzo per ridurre il numero di animali utilizzati e perfezionare le procedure al fine di minimizzarne la sofferenza.

Qualora siano disponibili metodi alternativi scientificamente validi e accettati dalle autorità regolatorie, essi devono essere utilizzati in via prioritaria.

4. Conformità, Inadempimenti, Azioni Correttive e Diritto di Risoluzione

CCH richiede ai propri Terzi e a tutti i loro subappaltatori di rispettare il presente Codice.

I Terzi devono conoscere, comprendere e implementare i processi necessari per garantire il rispetto delle leggi applicabili e dei principi di etica aziendale nelle giurisdizioni in cui operano o svolgono attività commerciali.

Richiediamo inoltre ai Terzi di adottare tutte le misure ragionevoli per garantire che il presente Codice sia comunicato all'interno della propria organizzazione e messo a disposizione dei propri dipendenti e subappaltatori.

Previa comunicazione con un ragionevole preavviso, i Terzi devono essere in grado di dimostrare come monitorano, valutano, verificano e migliorano il proprio livello di conformità al presente Codice, sia all'interno della propria organizzazione sia nei confronti dei propri subappaltatori.

Ogni Terzo è incoraggiato a segnalare alla nostra Società qualsiasi preoccupazione o violazione, effettiva o potenziale, del presente Codice attraverso i canali di segnalazione messi a disposizione.

Qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede è severamente vietata.

CCH si riserva il diritto di avvalersi di revisori o di altre fonti esterne indipendenti per valutare le prestazioni dei Terzi e verificare l'accuratezza delle informazioni da essi fornite.

Tali valutazioni saranno effettuate secondo un approccio basato sul rischio. A tal fine potranno essere considerati fattori quali la dimensione del Terzo, l'importanza della relazione commerciale o la natura delle sue attività, qualora tali elementi indichino un livello più elevato di rischio in materia di sostenibilità o conformità.

Qualora un Terzo o uno dei suoi subappaltatori non rispetti le disposizioni del presente Codice, il Terzo dovrà adottare senza indugio le opportune misure correttive.

Qualsiasi violazione continuativa dei requisiti stabiliti nel presente Codice, o la mancata adozione di adeguate misure correttive da parte di un Terzo o di uno dei suoi subappaltatori, costituirà un grave inadempimento di qualsiasi accordo concluso con CCH.

In tal caso, CCH avrà il diritto di risolvere immediatamente il contratto interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di indennizzo o risarcimento a carico di CCH in conseguenza di tale risoluzione anticipata.